



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA
Si esprime parere **Favorevole**
Capaccio (SA)

UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE
Il Responsabile del Servizio
GELSOMINA CERVO

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:
Si esprime parere
Capaccio (SA)

UFFICIO
Il Responsabile del Servizio

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'
Si esprime parere _____
Capaccio (SA)

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco

ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009,
è stata pubblicata sul sito WEB il giorno _____ e vi
rimarrà per 15 giorni consecutivi. **17 DIC. 2012**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente
deliberazione è stata pubblicata :
dal _____
al _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Data _____
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
[x] Essendo stata dichiarata immediatamente
eseguibila.
[] Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e
senza richiesta di controllo.

Data **17 DIC. 2012**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

con nota del **17 DIC. 2012**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 387 DEL 13/12/2012

Oggetto: Programmazione e organizzazione della rete scolastica. Proposta di dimensionamento degli istituti di istruzione superiore.

L'anno duemiladodici il giorno tredici del mese di dicembre, alle ore 18,30 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di **Sindaco**.

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola Vice Sindaco	SI	
2	Barretta Rossana Assessore	SI	
3	Di Lucia Vincenzo Assessore	SI	
4	Palumbo Maria Rosaria Assessore	SI	
5	Voza Eustachio Assessore	SI	

Assiste il Segretario Generale **Dott. Andrea D'Amore**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Ambientali, alla Pubblica Istruzione e alla Cultura,
Dott. Eustachio Voza

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21, che prevede la riorganizzazione del sistema scolastico;

Visti gli artt. 138 e 139 del decreto legislativo 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59" che delegano a Regioni, Province e Comuni le funzioni amministrative in materia di programmazione e gestione del servizio scolastico individuando le rispettive competenze;

Visto il DPR 18 giugno 1998 n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici nei singoli istituti a norma dell'art. 21 legge n. 59 del 16 luglio 1997";

Visto il DPR 20 marzo 2009 n. 81 relativo al regolamento recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133", che ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome;

Visti i DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89, con i quali è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;

Vista la L. 111/2011, i cui indirizzi in materia di dimensionamento e assetto organizzativo del sistema scolastico non sono venuti meno con l'abrogazione per dichiarata incostituzionalità dell'art. 19, co. 4.

Vista la L. 183/2011, art. 4, co. 69, che fissa i parametri sufficienti a garantire il riconoscimento dell'autonomia scolastica e la conseguente assegnazione delle dotazioni dirigenziali didattiche ed amministrative;

Vista la DGR n. 11 del 30 gennaio 2012 recante l'attuale assetto dimensionale degli Istituti scolastici in Regione Campania e, in particolare, nel Comune di Capaccio;

Vista l'Intesa Stato-Regioni ed EE.LL. 11 ottobre 2012, che reca parametri e criteri per la ripartizione del contingente triennale dei dirigenti scolastici da assegnare alla rete scolastica;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 24 novembre 2012 recante gli "Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per l'organizzazione della rete scolastica"

Vista la nota della Provincia di Salerno, prot. 277995/2012, con la quale è stato dato avvio, per il territorio della provincia di Salerno, alle operazioni d'ambito prodromiche al "Dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica provinciale a.s.2013/2014";

Preso atto dei criteri e delle procedure previste agli "Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per l'organizzazione della rete scolastica educativa a.s. 2013/2014", come allegate alla DGR 669/2012, con riferimento al dimensionamento degli Istituti di istruzione superiore;

Preso atto della deliberazione del competente organo collegiale del Liceo Scientifico "G. Piranesi" di Capaccio, recante data 10 dicembre 2012 e della pari deliberazione dell'Istituto all'Istituto Professionale di Stato dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Capaccio Paestum, recante data 13 dicembre 2012, dalle quali si evince concorde volontà e certa opportunità, non solo funzionale, di accorpate i due Istituti in un nuovo unitario Istituto di Istruzione Superiore;

Considerato che, alla luce dei criteri regionali nonché del comma 2 dell'art. 2 del DPR 233/1998, per acquisire o mantenere la personalità giuridica gli istituti di istruzione devono avere, di norma, una

popolazione, consolidata e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compresa tra 600 e 900 alunni;

Considerato che la suddetta normativa ha finalità di garantire l'efficace esercizio dell'autonomia, di dare stabilità nel tempo alle stesse istituzioni di offrire alla comunità locali una pluralità di scelte, articolate sul territorio, che agevolino l'esercizio del diritto all'istruzione;

Considerato che l'obiettivo della programmazione deve essere quello di migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa, con particolare attenzione all'analisi delle vocazioni dei territori e dei loro fabbisogni formativi;

Rilevato che, a livello comunale, insistono due istituti superiori, dei quali il Liceo Scientifico citato risulta sottodimensionato dal corrente a.s. con 530 alunni, mentre il citato Istituto Professionale di Stato è ad oggi autonomo con 620 alunni, per una media di iscritti ai due Istituti di istruzione secondaria di II grado che non raggiunge l'attuale livello medio regionale di 792;

Ritenuto essenziale favorire la costituzione di percorsi formativi integrati, creando reti, filiere, utili alla promozione di poli formativi coerenti con le caratteristiche socio economiche e le potenzialità di sviluppo del territorio, certamente legate al turismo e all'enogastronomia quanto alla cultura della conoscenza;

Ritenuto che l'accorpamento delle due Istituzioni scolastiche considerate in un nuovo unitario Istituto di Istruzione Superiore possa tale realizzare non già una somma indistinta di indirizzi, ma una unione di "saperi" e di "sapori" riferiti ad una comunità che vive la propria dimensione culturale e tradizionale su un territorio che fonda aspettative di crescita e sviluppo sulla cultura e sul turismo;

Ritenuto che i criteri cui dovrà attenersi la Provincia in materia di: 1) consistenza della popolazione scolastica; 2) adeguatezza della rete dei trasporti; 3) sostenibilità economica delle scelte programmate; 4) efficacia/efficienza della distribuzione territoriale dell'offerta; 5) raccordo della programmazione territoriale con le dotazioni di edilizia scolastica, previa verifica della consistenza del patrimonio edilizio e dei laboratori; 6) compatibilità con le risorse strutturali e strumentali disponibili; siano ex facto verificati e rispettati trattandosi di accorpamento di Istituti esistenti e già dotati di sedi, attrezzature e laboratori autonomi e per di più di recente realizzazione;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo. n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi, palesi;

DELIBERA

1. proporre accorpamento e fusione del Liceo Scientifico "G. Piranesi" di Capaccio e dell'Istituto Alberghiero di Capaccio in un nuovo unitario Istituto di Istruzione Superiore;
2. di dichiarare, stante l'urgenza, con separata votazione palese, favorevole e unanime, la presente immediatamente eseguibile.
3. di trasmettere copia del presente deliberato alla Provincia di Salerno, alla Regione Campania, all'USR Campania, sedi competenti.